

Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 214

Regolamento recante semplificazione delle procedure di prevenzione di incendi relative ai depositi di g.p.l. in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi.

(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 16 giugno 2006)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Visto l'art. 17, comma 2, della Legge 23/08/1988, n. 400;
Visto l'art. 20 della Legge 15/03/1997, n. 59, e successive modificazioni;
Vista la Legge 24/11/2000, n. 340, ed in particolare l'art. 1, commi 1 e 2, nonché il numero 28 dell'allegato A;
Visto il D.P.R. 27/04/1955, n. 547;
Vista la legge 26 luglio 1965, n. 966, e successive modificazioni;
Visto il D.P.R. 29/07/1982, n. 577, e successive modificazioni;
Vista la Legge 05/03/1990, n. 46;
Visto il D.P.R. 12/01/1998, n. 37;
Visto il D.Lgs. 11/02/1998, n. 32, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 04/05/1998, recante disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto della domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 07/05/1998;
Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13/01/2006;
Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 13/02/2006;
Acquisiti i pareri della VIII Commissione permanente della Camera dei deputati in data 07/03/2006 e della 13^a Commissione permanente del Senato della Repubblica in data 29/03/2006;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 06/04/2006;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri dell'interno e delle attività produttive;

E m a n a
il seguente regolamento:

Art. 1

Ambito di applicazione

[1] Il presente regolamento disciplina i procedimenti di prevenzione incendi per la messa in esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 m³, di seguito denominati depositi.
[2] Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i depositi di gas di petrolio

liquefatto in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 m³, al servizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 27/04/1955, n. 547, e dell'art. 4 della Legge 26/07/1965, n. 966.

Art. 2

Adempimenti del titolare del deposito

[1] Ai fini della prevenzione incendi, gli enti e i privati titolari dei depositi di cui all'art. 1, comma 1, sono tenuti a richiedere al Comando provinciale dei vigili del fuoco, di seguito denominato Comando, il sopralluogo finalizzato al rilascio del certificato di prevenzione incendi.

[2] Alla richiesta di cui al comma 1 sono allegati:

a) la dichiarazione di conformità di cui all'art. 9 della Legge 05/03/1990, n. 46, rilasciata ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 11/02/1998, n. 32;

b) una dichiarazione in cui il titolare attesta che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli incendi e si impegna al rispetto degli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. 12/01/1998, n. 37;

c) una planimetria del deposito, in scala idonea.

[3] La planimetria di cui al comma 2, lettera c), è firmata da un professionista iscritto nel relativo albo professionale e nell'ambito delle specifiche competenze, o dal responsabile tecnico dell'impresa che procede all'installazione del deposito.

[4] Unitamente alla documentazione di cui al comma 2, il titolare presenta l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'importo dovuto per l'effettuazione del sopralluogo ai sensi degli articoli 1 e 2 della Legge 26/07/1965, n. 966. L'importo è determinato in base alla tariffa oraria dovuta per i servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla durata del servizio stabilita per l'attività di sopralluogo dal decreto del Ministro dell'interno in data 04/05/1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 07/05/1998.

[5] Il Comando rilascia al titolare contestualmente ricevuta dell'avvenuta presentazione della documentazione di cui ai commi 1, 2 e 4, che costituisce, ai soli fini antincendio, autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di deposito.

[6] Per ogni modifica del deposito che comporti una variazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il titolare pone in essere gli adempimenti di cui ai commi 1, 2 e 4.

[7] Per i depositi di cui all'art. 1, comma 1, non si applica l'art. 2 del D.P.R. 12/01/1998, n. 37.

Art. 3

Adempimenti del Comando

[1] Entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda di cui all'art. 2, il Comando effettua il sopralluogo per accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, fermo restando quanto previsto dalla medesima normativa a carico dei soggetti responsabili delle attività e a carico dei soggetti responsabili della documentazione tecnica.

[2] Entro quindici giorni dalla data di effettuazione del sopralluogo viene rilasciato all'interessato, in caso di esito positivo, il certificato di prevenzione incendi che costituisce, ai soli fini antincendio, il nulla osta all'esercizio dell'attività.

[3] Qualora venga riscontrata la mancanza dei requisiti di sicurezza richiesti, cessa immediatamente l'efficacia dell'autorizzazione provvisoria di cui all'art. 2, comma 5, e il Comando ne dà immediata comunicazione all'interessato ed alle autorità competenti ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Art. 4

Disposizioni transitorie

[1] La disciplina di cui all'art. 2 non si applica alle domande di parere di conformità presentate al Comando prima della data di entrata in vigore del presente regolamento, per le quali si applicano le procedure di cui al D.P.R. 12/01/1998, n. 37.

Art. 5

Monitoraggio e valutazione

[1] Il Ministero dell'interno provvede al monitoraggio dell'attuazione della disciplina di cui al presente regolamento al fine di valutare l'eventuale necessità di revisione della disciplina medesima per esigenze di sicurezza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 2006

CIAMPI

Berlusconi, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Baccini, *Ministro per la funzione pubblica*

Pisanu, *Ministro dell'interno*

Scajola, *Ministro delle attività produttive*

Visto, *il Guardasigilli*: Castelli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

Prot. N° P717/4106 sott. 40/A

Roma, 30 giugno 2006

LETTERA-CIRCOLARE

**- AI SIGG. DIRETTORI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI**

**- AI SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI**

OGGETTO: D.P.R. 12/04/2006, n. 214 - “Regolamento recante semplificazione delle procedure di prevenzione di incendi relative ai depositi di g.p.l. in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi”. Chiarimenti ed indirizzi applicativi.

La Legge 24/11/2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi, prevede, al numero 28 dell'Allegato A tra i procedimenti da semplificare, quelli inerenti le procedure di prevenzione incendi per i depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità non eccedente 5 metri cubi.

Al fine di dare attuazione alla citata Legge n. 340/2000 è stato emanato il regolamento riportato in oggetto (che entra in vigore il 1° luglio) il cui campo di applicazione è ristretto ai depositi che alimentano utenze che non rientrano tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.M. 16/02/1982. Tale limitazione è motivata da una duplice necessità: garantire un'effettiva semplificazione amministrativa e non abbassare il livello di controllo in presenza di installazioni complesse. Nel caso di depositi a servizio di attività obbligate a richiedere il CPI, infatti, il responsabile è tenuto in ogni caso a seguire le procedure previste dagli articoli 2 e 3 del D.P.R. n. 37/1998; pertanto, in tale circostanza, da un lato non avrebbe significato estendere l'intervento di semplificazione, in quanto riguarderebbe soltanto una delle attività per le quali deve essere rilasciato il certificato, e d'altro canto è essenziale, nell'ambito dell'espressione del parere di conformità sul progetto, poter valutare ogni possibile interazione tra diversi fattori di rischio, ivi compreso il deposito di GPL.

La semplificazione introdotta si sostanzia nell'eliminazione della fase procedimentale del parere di conformità sul progetto e nell'adozione della sola procedura di richiesta del certificato di prevenzione incendi, che, una volta rilasciato, conserva la periodicità stabilita dal D.M. 16/02/1982 per l'attività 4b).

Si fa notare come con l'emanazione del D.M. 14/05/2004, recante approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL con capacità complessiva fino a 13 metri cubi, tutti gli aspetti inerenti le caratteristiche costruttive delle attrezzature a pressione costituenti il deposito (serbatoio, tubazioni, accessori, etc.) sono demandati all'osservanza dei requisiti di sicurezza stabiliti dalla direttiva 97/23/CE (c.d. direttiva PED), recepita nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 93/2000, ed attestati dalla presenza della marcatura CE. Ne discende una significativa riduzione dei controlli che il personale VV.F. deve svolgere in fase di esame dei progetti poiché questi si limiterebbero, sostanzialmente, ad una verifica di corretta installazione dei depositi sul territorio.

La documentazione allegata all'istanza deve comprendere:

- una certificazione di corretta installazione del/i serbatoio/i rilasciata ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 11/02/1998, n. 32;
- una dichiarazione in cui il titolare attesta che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli incendi e si impegna al rispetto degli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 37/1998;
- una planimetria del deposito;

- l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'importo dovuto per l'effettuazione del sopralluogo determinato in base alla tariffa oraria prevista per i servizi a pagamento resi dal C.N.VV.F. e alla durata del servizio stabilita dal D.M. 04/05/1998.

Al riguardo si allega alla presente lettera circolare il modello di richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi (ex mod. PIN3-2004), opportunamente rivisto e semplificato per adattarlo al caso specifico e nell'ambito del quale, sempre al fine di agevolare la compilazione ed il controllo anche formale degli atti, è stata ricompresa la dichiarazione di inizio attività (conseguentemente entrambe le copie dovranno essere rese in bollo). Analogamente è stato predisposto il modello di certificazione di corretta installazione rielaborando il fac-simile allegato alla lettera circolare P1212/4106 sott. 40/A del 22/07/2004, cui sono state apportate talune modifiche eliminando, nel contempo, l'obbligo di allegare la documentazione comprovante la conformità dei serbatoi alle vigenti disposizioni di prodotto documentazione che comunque dovrà essere conservata presso l'azienda distributrice di GPL o presso il proprietario del serbatoio, se diverso dall'azienda distributrice, e resa disponibile per eventuali controlli. Per quanto concerne, infine, la documentazione grafica da allegare all'istanza, considerato che la stessa deve rappresentare l'osservanza delle disposizioni relative alla collocazione del deposito sul territorio, si ritiene che la scala della planimetria non debba essere inferiore a 1:100.

Si ribadisce, in quanto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di semplificazione sottesi dal regolamento, che il Comando all'atto del ricevimento dell'istanza, dovrà rilasciare contestuale ricevuta dell'avvenuta presentazione effettuando un mero controllo sulla completezza formale degli atti allegati in modo da consentire l'esercizio del deposito in attesa di effettuare il sopralluogo.

In conclusione si auspica che la semplificazione delle incombenze, e dei relativi oneri, a carico dei titolari dei "piccoli" depositi di GPL, possa fungere da stimolo per migliorare le condizioni di sicurezza sul territorio. Peraltro ai sensi dell'art 5 del D.P.R. 214/2006 il Ministero dell'interno dovrà provvedere al monitoraggio, con metodi statistici, dei risultati raggiunti con la prevista semplificazione procedurale, anche in termini di pratiche presentate ai Comandi provinciali VV.F.; per tale aspetto verranno successivamente fornite a codesti Uffici indicazioni inerenti l'acquisizione dei dati.

Si raccomanda la puntuale applicazione di quanto previsto nella presente disposizione.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CNVVF
(Mazzini)

Rif. Pratica VV.F. n.

marca da bollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

_____ provincia

La ditta¹ _____ C.F. _____
 con sede _____ ragione sociale ditta, impresa, ente, società _____ codice fiscale _____
 _____ Via-piazza _____ n. civico _____ cap _____
 _____ comune _____ provincia _____ telefono _____
 rappresentata da _____ cognome _____ nome _____
 domiciliato in _____ via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____
 _____ provincia _____ telefono _____
 nella sua qualità di _____
 _____ qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

avendo realizzato l'opera in conformità alla vigente regola tecnica di prevenzione incendi, emanata con Decreto del Ministero dell'Interno 14 maggio 2004 e successive modifiche ed integrazioni

CHIEDE

a codesto Comando Provinciale, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n° 139, del DPR 12/01/1998, n. 37, e del DPR 12/04/2006, n. 214, di voler disporre il sopralluogo per il

RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

per l'attività _____
 Deposito di GPL in n° _____ serbatoi fissi del tipo _____²;
 - Capacità complessiva (in m³):
 - Capacità geometrica dei singoli serbatoi (in m³):
 • n° _____ serbatoio da _____ m³;
 • n° _____ serbatoio da _____ m³;
 • n° _____ serbatoio da _____ m³;

individuata al n. 4b) del decreto del Ministro dell'Interno 16/02/1982

sita presso l'utenza Sig. / Ditta _____
 _____ Cognome e nome / Ragione sociale _____
 _____ via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____ provincia _____ telefono _____
 Comune _____

Spazio riservato al Comando Provinciale

RICHIESTA DI RILASCIO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PER DEPOSITI DI G.P.L. IN SERBATOI FISSI DI CAPACITÀ NON SUPERIORE A 5 M³, AI SENSI DEL D.P.R. 12 APRILE 2006, N° 214

da presentare in duplice copia entrambe in bollo

¹ Azienda distributrice di GPL o proprietario del serbatoio se diverso dall'azienda distributrice.

² A1: Serbatoio ad asse orizzontale, installato fuori terra;
 A2: Serbatoio ad asse verticale, installato fuori terra;
 B1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato, con guscio di polietilene;
 B2: Serbatoio ad asse verticale, interrato, con guscio di polietilene;
 C1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato con rivestimento con resine epossidiche e protezione catodica;
 C2: Serbatoio ad asse verticale, interrato con rivestimento con resine epossidiche e protezione catodica;
 D1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato in cassa di contenimento in cemento armato;
 D2: Serbatoio ad asse verticale, interrato in cassa di contenimento in cemento armato;
 E: Altro: (specificare tipologia)

Allega i seguenti documenti:

- Certificazione di installazione rilasciata ai sensi dell'art. 10, comma 4 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n° 32;
- Planimetria del deposito in scala

- Ricevuta di versamento n. _____ del _____ effettuato sul c/c postale n. _____

intestato alla Tesoreria Provinciale _____ dello Stato di _____ ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 8/03/2006, n. 139

per attività n. 4b): deposito di GPL di capacità complessiva non superiore a 5 m³; n. ore: 3 € _____

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità civile e penale,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b), del DPR 12/04/2006, n. 214, al fine di dare inizio all'esercizio del deposito di GPL in attesa dell'accertamento sopralluogo da parte di codesto Comando VV.F., che il deposito medesimo è stato realizzato nel rispetto della vigente regola tecnica di prevenzione incendi; tale conformità è comprovata dai documenti allegati alla presente domanda. Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 5 del DPR 12/01/1998, n. 37, nonché dei divieti, limitazioni e misure di sicurezza antincendio previsti dalle vigenti disposizioni di prevenzione incendi, alla cui osservanza darà corso con la messa in esercizio del deposito.

Si impegna inoltre ad osservare le eventuali prescrizioni impartite dal Comando VV.F.

Dichiara, infine, di aver informato l'utenza sull'osservanza degli specifici obblighi, divieti, limitazioni e misure di sicurezza antincendio finalizzati a garantire l'esercizio del deposito in sicurezza.

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:

L'UTILIZZATORE DEL SERBATOIO

(se diverso dal proprietario)

Ulteriore eventuale indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

cognome		nome		
via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia

_____ Data

_____ Firma

<i>Spazio riservato al delegante</i>	<i>Spazio riservato al Comando</i>																		
<p>Il sottoscritto per la consegna della presente istanza delega il/la sig.</p> <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse; font-size: x-small;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">titolo profess.</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">cognome</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">nome</td> </tr> <tr> <td colspan="3">domiciliato in _____</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">via - piazza</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">n. civico</td> <td style="text-align: center;">c.a.p.</td> <td style="text-align: center;">comune</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">provincia</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">telefono</td> </tr> <tr> <td colspan="2">_____ Data</td> <td>_____ Firma</td> </tr> </table>	titolo profess.	cognome	nome	domiciliato in _____			via - piazza			n. civico	c.a.p.	comune	provincia	telefono		_____ Data		_____ Firma	<p>Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, io sottoscritto _____ addetto incaricato con qualifica di _____ in data ___/___/___ a mezzo documento _____ n. _____ rilasciato in data ___/___/___ a _____ ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____ che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.</p> <p>Data ___/___/___ Firma _____</p>
titolo profess.	cognome	nome																	
domiciliato in _____																			
via - piazza																			
n. civico	c.a.p.	comune																	
provincia	telefono																		
_____ Data		_____ Firma																	

N.B.: In caso di delega o di inoltro dell'istanza a mezzo posta, deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente.

**CERTIFICAZIONE DI INSTALLAZIONE DI SERBATOIO PER G.P.L.
IN DEPOSITI SINO A 5 M³ DI CAPACITA' COMPLESSIVA
(RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 4 DEL D. LGS. 11.02.98, N° 32)**

LA DITTA (1)

C.F.

CON SEDE IN

RAPPRESENTATA DA

DOMICILIATO IN

NELLA SUA QUALITÀ DI.....

IN RELAZIONE ALLA INSTALLAZIONE DEL SERBATOIO DI G.P.L. (2)

- MATRICOLAN° DI FABBRICA

- COSTRUTTORE

- CAPACITA'M³

- TIPO E MODALITA' DI INSTALLAZIONE

PRESSO L'UTENZA DI SEGUITO SPECIFICATA:

- COGNOME E NOME / DITTA

- VIA

- COMUNEPROVINCIA.....

DICHIARA

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' - AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 11 FEBBRAIO 1998, N° 32 - CHE SONO STATE RISPETTATE LE PRESCRIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI E, IN PARTICOLARE DI AVER:

A) OSSERVATO LA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI APPROVATA CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 14 MAGGIO 2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- B) INSTALLATO COMPONENTI E MATERIALI COSTRUITI A REGOLA D'ARTE ED ADATTI AL LUOGO ED AL TIPO DI INSTALLAZIONE;
- C) CONTROLLATA L'INSTALLAZIONE DEL SERBATOIO AI FINI DELLA SICUREZZA E DELLA FUNZIONALITÀ CON ESITO POSITIVO, AVENDO ESEGUITO LE VERIFICHE PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA;
- D) INFORMATO L'UTENTE SULL'OSSERVANZA DI SPECIFICI OBBLIGHI, DIVIETI, E LIMITAZIONI FINALIZZATI A GARANTIRE L'ESERCIZIO DEL DEPOSITO IN SICUREZZA.

IL DICHIARANTE
(Timbro e firma)

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:

L'UTILIZZATORE DEL SERBATOIO
(se diverso dal proprietario)

DATA

N.B. = Le modalità di invio e di autenticazione della presente dichiarazione devono essere conformi agli articoli 21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiama in particolare l'attenzione sulle responsabilità penali del dichiarante di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità.

LEGENDA

- (1) Indicare una delle voci seguenti:
 - azienda distributrice rifornitrice del G.P.L., ovvero
 - impresa installatrice in possesso dei requisiti previsti dalla legge 5 marzo 1990, n° 46;
- (2) Indicare i dati risultanti dalla documentazione a corredo del serbatoio.